



l'Adige

Lunedì 31 agosto 2015

LUNEDÌ

www.ladige.it

Anno 70 - numero 239 • 1,20 euro

Clm Bell fa la differenza!

A settembre corsi brevi a piccoli prezzi e lezioni di prova gratuite.

Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige



ATLETICA 24
Sipario sui Mondiali di Bolt
Italia a secco di medaglie



CALCIO 26-27
Eccellenza, super Lavis
l'Alense ferma sul pari



MTB 38-40
Grandi firme straniere
alla Val di Sole Marathon

PROVINCIA Oggi il tema viene discusso in giunta, con la scelta dei nomi per il tavolo con Roma

Pirubi, «i paletti» trentini

Le condizioni: priorità alla ferrovia e verifica del traffico

Il presidente Rossi punta anche a ridurre i mezzi pesanti in Valsugana: «Non possiamo dire no a priori»

Il «caso» Valdadige oggi finisce sul tavolo della giunta provinciale. L'esecutivo nomina infatti la delegazione trentina che siederà al tavolo per l'intesa sulla realizzazione dell'A31 a nord. Ma insieme ai nomi, al ministro delle infrastrutture arriverà un memorandum che fissa i paletti della trattativa secondo la Provincia: «Prima di tutto chiediamo la priorità del finanziamento delle nuove tratte ferroviarie del Brennero - fa sapere il presidente Ugo Rossi - e un'analisi dei flussi del traffico legati all'eventuale costruzione della nuova autostrada. Serviranno inoltre azioni per togliere traffico dalla Valsugana». Rossi ripete quindi che «non si può dire no a priori: vediamo quali saranno le risposte» del governo.

AUTOSTRADE

Oggi in giunta i nomi e il memorandum per il tavolo. Si inaugura il tratto sud

Valdastico, paletti trentini tra le ruote

Le condizioni della Provincia: priorità alla ferrovia e verifica del traffico

FRANCESCO TERRERI

La giunta provinciale nomina oggi la delegazione trentina al tavolo per l'Intesa sulla Valdastico. Ma insieme ai nomi, al ministro delle Infrastrutture **Graziano Del Rio** arriverà un memorandum che fissa i paletti della trattativa secondo Piazza Dante. «In ordine di importanza - sottolinea il presidente **Ugo Rossi** - priorità alla ferrovia a partire dalle tratte trentine, l'opportunità o più probabilmente la non opportunità dell'autostrada analizzando i flussi di traffico, il rigoroso rispetto delle prerogative dell'Autonomia e solo in via subordinata, verificate queste condizioni, la valutazione di una nuova ipotesi progettuale sulla Valdastico che mitighi anche il traffico pesante in Valsugana». Rossi rassicura il Pd: «Questa posizione tutela le questioni, non infondate, che loro hanno posto. Ma non possiamo dire un no pregiudiziale: al tavolo dobbiamo sederci».

La decisione del governo provinciale arriva lo stesso giorno in cui viene aperto al traffico l'ultimo tratto della Valdastico Sud subito dopo la cerimonia di inaugurazione, alla quale è annunciato lo stesso ministro Del Rio e ci sarà il presidente del Veneto **Luca Zaia**. Il nuovo tratto è lungo 7,1 chilometri e connette gli svincoli di Agugliara e Noventa Vicentina, portando la lunghezza dell'intera autostrada A31 a 89 chilometri, da Piovene Rocchette a Canda (Rovigo), all'incrocio con la Transpolesana.

«In giunta - spiega Rossi - nomineremo i politici e i tecnici che andranno a rappresentare la Provincia al tavolo. Insieme comunicheremo al ministero una serie di elementi. In primo luogo l'assoluta priorità del finanziamento delle nuove tratte ferroviarie del Brennero, le nostre, da Verona in su, una scelta che quindi interessa anche il Veneto».

«Secondo - prosegue Rossi - la necessità è il dovere di portare al tavolo tutti i dati che abbiamo utilizzato quando abbiamo resistito ai ricorsi. Quindi la valutazione dell'opportunità e del-

“ NESSUN BYPASS

Devono essere rispettate le prerogative statutarie. Il tavolo non può sostituirsi o bypassare le procedure

Ugo Rossi/1

“ STRADA IN CODA

Solo alla fine, in subordine alle altre condizioni, valuteremo una nuova ipotesi progettuale sulla Valdastico

Ugo Rossi/2

“ IL NO TUTELATO

Non possiamo dire un no preconcepito. Ma con questa posizione tuteliamo le questioni, non infondate, poste dal Pd

Ugo Rossi/3

l'utilità dell'autostrada analizzando i flussi di traffico. O più probabilmente la verifica che l'autostrada non ha grande senso rispetto alla logica trasportistica che abbiamo scelto, con la priorità della ferrovia».

La giunta provinciale metterà inoltre un altro paletto importante. «La necessità di un percorso che preveda tutte le condizioni procedurali di rispetto delle prerogative statutarie. Il Piano urbanistico provinciale è protetto dalla norma di attuazione. Andrà fatta even-



Un tratto della Valdastico Sud. Oggi si inaugura il ramo meridionale dell'autostrada A31

tualmente la Valutazione di impatto ambientale da parte nostra. L'intesa va approvata dal consiglio provinciale, che dovrebbe modificare il Pup. Insomma - rimarca Rossi - il tavolo non può sostituirsi o bypassare le procedure».

Solo alla fine, subordinato alle condizioni precedenti, l'esame e la valutazione di una nuova ipotesi progettuale, «che ad oggi non esiste», sulla Valdastico Nord, con un tracciato alternativo all'uscita a Besenello. «Su questa

- aggiunge Rossi - faremo valere gli aspetti di tipo geologico, ambientale, di sviluppo. Inoltre l'ipotesi andrà inserita, in coerenza con il Pup, in una logica di corridoio, non di pura autostrada. Il Veneto non prosegue l'autostrada della Valsugana, anzi valutiamo la possibilità di azioni di mitigazione del traffico pesante sulla Valsugana».

«Lo Stato ha attivato la procedura di legge - riepiloga Rossi - Ci sediamo al tavolo ma già nel comunicare i nomi

IERI ASSEMBLEA

I No Tav trentini solidali coi gruppi anti Valdastico

Assemblea del movimento No Tav trentino ieri in località Acquaviva (dove l'anno scorso il gruppo ha comperato un terreno, intestato ad una settantina di persone).

«C'erano anche i rappresentanti del Comitato di Vicenza e della tratta Brescia-Verona», ricorda il portavoce Daniela Salvetti.

«Cerchiamo sempre collegamenti con gli altri comitati.

Abbiamo messo una copertura, un telo che ci permetta per poter tenere i nostri incontri.

Qui ci troviamo per le assemblee, per parlare di quelle grandi opere che porteranno tanta distruzione nei nostri territori».

I No Tav si interessarono anche alla Valdastico?

«Cercheremo di unirli alla loro lotta di quei comitati, ci proporremo. Abbiamo già partecipato ai loro incontri, Tav e Valdastico sono opere egualmente devastanti. Credo che potremo unire le forze».

mettiamo le nostre condizioni. Solo a fronte di esse, valuteremo se ha senso l'autostrada e probabilmente vedremo che ha senso fino a un certo punto». Rossi intende venire incontro alle preoccupazioni espresse dal Pd anche nel recente incontro con Del Rio (l'Adige di giovedì). «Non si tratta di prendere decisioni su basi preconcepiti. Mi sembra però che presentandosi al tavolo con posizioni chiare si tutelano anche le questioni che loro hanno posto e che non sono infondate».